



GRUPPO BNL

**Relazione trimestrale consolidata
30 settembre 2004**



GRUPPO BNL
Relazione trimestrale consolidata
30 settembre 2004

La relazione trimestrale è redatta in conformità dell'articolo 82 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119
Internet: www.bnl.it

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 30 SETTEMBRE 2004	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
COLLEGIO SINDACALE	6
SOCIETÀ DI REVISIONE	6
DATI DI SINTESI	7
NOTE TECNICHE	9
STRUTTURA DEL GRUPPO	11
SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE	13
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	22
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI	23
<i>LA RACCOLTA DIRETTA</i>	23
<i>LA RACCOLTA INDIRETTA</i>	25
<i>GLI IMPIEGHI</i>	27
<i>LA QUALITA' DEL CREDITO</i>	29
<i>I TITOLI DI PROPRIETA'</i>	34
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI	36
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	40
<i>MARGINE D'INTERESSE</i>	40
<i>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</i>	40
<i>COSTI OPERATIVI</i>	41
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	41
<i>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE NETTE</i>	42
<i>UTILE ORDINARIO</i>	42

<i>RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI</i>	42
<i>UTILE LORDO</i>	43
<i>UTILE NETTO</i>	43
FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE	46
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL QUARTO TRIMESTRE 2004	49
AVVISO	51

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 30 SETTEMBRE 2004

(Azioni ordinarie e di risparmio: v.n. euro 0,72 ciascuna)

Tabella n. 1

(Azioni ordinarie e di risparmio: v.n. Euro 0,72 ciascuna)			
GRUPPI/AZIONISTI		Partecipazione % al capitale ordinario dieuro 1.597.218.896,88	Partecipazione % al capitale globale dieuro 1.613.921.695,20
1	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,79427	14,64117
2	GRUPPO GENERALI ASSICURAZIONI GENERALI SPA	8,51945	8,43128
3	THE STEFANO RICUCCITRUST (*) MAGISTE INTERNATIONAL S.A.	5,00917	4,95733
4	DELLA VALLE DIEGO (*) DORNT HOLDING S.A.	5,00863	4,95679
5	CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	4,93247	4,88143
6	COPPOLA DANLO PACOP SPA	4,93247	4,88143
7	GRUPPO MONTE DEIPASCHIDISENA (**) BANCA MONTE DEIPASCHIDISENA S.P.A.	4,57027	4,52297
8	BANCA POPOLARE DIVIENZA	3,62910	3,59155
9	STATUTO GIUSEPPE MICHELE AMARISRL	2,16003	2,13767
Totale		53,55586	53,00162
ALTRI AZIONISTI		46,44414	45,96346
Capitale rappresentato da azioni ordinarie		100,00000	98,96508
Capitale rappresentato da azioni di risparmio			1,03492
Capitale complessivo			100,00000

(*) Il diritto di voto è limitato a nr. 110.917.978 azioni, pari al 15%

(**) Il diritto di voto è limitato a nr. 51.385.054 azioni, pari al 2,316%

* * *

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE	Presidente	(1)
PIER LUIGI FABRIZI	Vice presidente	
ANTONIO ORTEGA PARRA	Vice Presidente	
JOSE' RAMON BLAZQUEZ CAGIGAS	Consigliere	(1)
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere	
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere	
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere	
ALDO MINUCCI	Consigliere	(1)
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere	(1)
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere	
MASSIMO TOSATO	Consigliere	
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere	
GIOVANNI ZONIN	Consigliere	

* * *

MARIO GIROTTI	Direttore Generale
* * *	

COLLEGIO SINDACALE

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.

DATI DI SINTESI

Tabella n. 2

Gruppo BNL

	3° trimestre 2004	3° trimestre 2003 (esclusa Banca BNL Investimenti) (*)	Variazione %
	(a)	(b)	(a) / (b)
DATI ECONOMICI (mln di euro)			
Margine di interesse	372	384	-3,1 %
Totale proventi netti	314	309	1,6 %
Margine di intermediazione	686	693	-1,0 %
Totale costi operativi	-481	-480	0,2 %
- di cui spese per il personale	-273	-271	0,7 %
Risultato operativo	205	213	-3,8 %
Utile ordinario	103	63	63,5 %
Utile netto	35	48	-27,1 %
INDICI DI EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
Cost/income (senza ammortamenti)	62,5 %	62,2 %	
Cost/income (con ammortamenti)	70,1 %	69,3 %	
Comm. nette e altri proventi netti / marg. intermed.	41,4 %	38,0 %	
	30 settembre 2004	30 settembre 2003 (esclusa Banca BNL Investimenti) (*)	Variazione %
	(a)	(b)	(a) / (b)
DATI ECONOMICI (mln di euro)			
Margine di interesse	1.098	1.245	-11,8 %
Totale proventi netti	1.042	1.029	1,3 %
Margine di intermediazione	2.140	2.274	-5,9 %
Totale costi operativi	-1.392	-1.427	-2,5 %
- di cui spese per il personale	-789	-819	-3,7 %
Risultato operativo	748	847	-11,7 %
Utile ordinario	382	379	0,8 %
Utile netto	200	149	34,2 %
INDICI DI EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
Cost/income (senza ammortamenti)	58,1 %	56,6 %	
Cost/income (con ammortamenti)	65,0 %	62,8 %	
Comm. nette e altri proventi netti / marg. intermed.	39,1 %	36,8 %	

(1) I dati sono desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali. Inoltre, dalle risulataze al 30 settembre 2003 sono state escluse quelle di pertinenza di Banca BNL Investimenti, società già deconsolidata nel bilancio 2003 in quanto ceduta nei primi mesi del 2004.

Tabella n. 3

	30 settembre 2004 (a)	30 giugno 2004 (b)	31 dicembre 2003 (c)	Variazione % (a) / (c)
DATI PATRIMONIALI (mln di euro)				
Totale attività	77.875	79.226	81.060	-3,9 %
Impieghi a clientela	55.842	56.108	56.014	-0,3 %
Impieghi a banche	8.338	8.162	10.913	-23,6 %
Titoli di proprietà	4.165	5.540	3.862	7,8 %
Partecipazioni	389	338	361	7,8 %
Raccolta da clientela (compresa la raccolta cartolare e i prestiti subordinati)	52.961	52.449	54.412	-2,7 %
Raccolta da banche	13.387	13.382	13.200	1,4 %
Patrimonio netto	4.269	4.282	4.279	-0,2 %
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (mln di euro)				
Totale risparmio gestito	28.660	29.007	29.239	-2,0 %
- di cui				
Gestioni di fondi	18.704	19.087	19.504	-4,1 %
Risparmio amministrato della clientela	44.873	44.144	43.467	3,2 %
Totale raccolta indiretta	73.533	73.151	72.706	1,1 %
QUALITA' DELL'ATTIVO (mln di euro)				
Totale sofferenze e incagli	3.076	3.164	3.199	-3,8 %
-in rapporto ai crediti a clienti	5,5%	5,6%	5,7%	
-percentuale di copertura	48,5%	46,8%	45,6%	
Sofferenze	2.288	2.381	2.356	-2,9 %
-in rapporto ai crediti a clienti	4,1%	4,2%	4,2%	
-percentuale di copertura	54,6%	52,4%	48,7%	
Partite incagliate	788	783	843	-6,5 %
-in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,4%	1,5%	
-percentuale di copertura	18,4%	19,6%	34,4%	
Dipendenti di fine periodo (*)	17.242	17.346	17.425	-1,1 %
Numero sportelli	812	807	799	1,6 %
- di cui in Italia	804	799	788	2,0 %
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL				
Numero totale azioni	2.241.557.910	2.212.426.179	2.211.663.643	
- di cui ordinarie	2.218.359.579	2.189.227.848	2.188.465.312	
Chiusura BNL ord. (euro)	1,78	1,91	1,90	
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	3.985	4.220	4.186	

(*) Compresi anche i contratti a tempo determinato ed esclusa l'Argentina

NOTE TECNICHE

La Relazione trimestrale al 30 settembre 2004¹ riporta:

- la struttura del Gruppo, l'area di consolidamento e i metodi utilizzati;
- le osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale del Gruppo BNL e le informazioni sui fatti significativi;
- l'andamento del titolo azionario BNL confrontato con gli indici di Borsa;
- le principali poste patrimoniali consolidate (raccolta e impieghi con clientela e banche, portafoglio titoli di proprietà, partecipazioni, passività subordinate, fondi rischi e oneri futuri, fondi rischi su crediti, capitale e riserve, nonché l'utile di periodo) raffrontate con la situazione al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2003;
- il prospetto di conto economico scalare riclassificato secondo criteri gestionali, riferito al terzo trimestre e ai primi nove mesi 2004, confrontati con i consuntivi riferiti agli stessi periodi dell'anno precedente;
- le note di commento alle precitate risultanze reddituali e patrimoniali;
- la prevedibile evoluzione dell'attività per il quarto trimestre 2004;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre.

* * *

Per quanto attiene ai criteri e alle metodologie utilizzate, si precisa che :

- la situazione dei conti del Gruppo è predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio 2003 e delle integrazioni apportate nella semestrale 2004;
- è stata confermata l'esclusione dal consolidamento delle società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, nella

¹ La Relazione trimestrale è redatta in accordo all'art. 82 del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del dlgs n. 58/98 e alle indicazioni fornite dall'ABI con comunicazione n. 002617 del 31 marzo 2000.
Si fa inoltre presente che gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in milioni di euro e le percentuali di variazione sono conteggiate con riferimento alle singole poste espresse in milioni di euro.

considerazione della ormai ridotta incidenza delle attività argentine rispetto ai complessivi volumi operativi del Gruppo BNL, oltre che per la non ancora completa attendibilità delle relative risultanze contabili, come sarà meglio precisato in dettaglio nel prosieguo;

- per le Società consolidate con il metodo integrale le pertinenti situazioni contabili sono state approntate dalle società stesse e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- si è provveduto ad effettuare l'elisione dei rapporti infragruppo patrimoniali ed economici per gli importi più significativi;
- la relazione trimestrale consolidata non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio annuale.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: BNL SpA

Tabella n. 4

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1) Lavoro Bank AG - Zurigo (1) Hesse Newman & co. A G - Amburgo (1) Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (1)
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano Servizio Italia SpA - Roma	BNL International Investments - Lussemburgo BNL Consultoria e Servicios Ltda - San Paolo (2) BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA-S.Paolo (2)
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Multiservizi SpA - Roma BNL Direct Services SpA	

(1) Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.

(2) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo.

Tabella n. 5
Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
BNL Partecipazioni SpA - Roma Corit SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (1)	
AREA LEASING	
Cooperleasing SpA - Bologna (1)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

Nel terzo trimestre si sono manifestati segnali di rallentamento nella crescita dell'economia mondiale che hanno indotto i principali istituti di previsione a ridimensionare tanto il consuntivo 2004 quanto le prospettive per il 2005. Il quadro economico presenta tuttavia significative differenze tra le diverse aree dello scacchiere mondiale, con l'Europa dell'euro che evidenzia il più modesto tasso di espansione.

In prospettiva un ulteriore freno alla crescita dell'attività produttiva mondiale è rappresentato dall'aumento verificatosi nelle quotazioni dei prezzi petroliferi. Il rialzo dei valori energetici non ha tuttavia influenzato, contrariamente ad esperienze degli anni passati, la filiera dei prezzi ed in particolare le retribuzioni. Per il momento, infatti, in tutte le principali economie, non sono emerse tensioni inflazionistiche.

Negli Stati Uniti la dinamica economica si sta riportando verso il sentiero di crescita potenziale di lungo periodo. Gli investimenti si mantengono vivaci, mentre i consumi, pur in rallentamento, danno segnali di buona tenuta. La *Federal Reserve* ha proseguito la manovra di graduale rialzo del saggio guida, avviata a fine giugno, con due incrementi di 25 centesimi che collocano il tasso sui *Federal Fund* all'1,75%, segnalando ai mercati finanziari la volontà di riportare i tassi a breve termine ad un livello coerente con l'evoluzione dei fondamentali. I rendimenti a lungo termine, invece, hanno ripreso a scendere nel terzo trimestre, dopo essere aumentati con decisione nella prima metà del 2004, sulla scia delle attese di un rallentamento congiunturale, dell'assenza di pressioni sui prezzi e della percezione di aspettative d'inflazione sotto controllo. La curva dei rendimenti sui titoli di Stato ha quindi proseguito la fase di progressivo appiattimento iniziata verso la fine del 2003.

In Europa continua a manifestarsi una persistente debolezza della domanda interna e in particolare degli investimenti, anche se il ritmo di sviluppo ha tratto beneficio dalla ripresa mondiale, soprattutto attraverso un recupero delle esportazioni. Al fine di favorire un rafforzamento della crescita, la Banca Centrale Europea ha continuato a mantenere il saggio guida (fermo al 2% dal giugno 2003) al di sotto del tasso d'inflazione. Nel trimestre, i tassi a lungo termine europei hanno condiviso la tendenza alla discesa sperimentata negli Stati Uniti, seppure con una intensità minore. La curva dei rendimenti dei titoli di Stato si è ulteriormente appiattita, peraltro con un movimento meno accentuato rispetto a quanto registrato per i titoli statunitensi.

In Italia i dati ufficiali disponibili confermano per il terzo trimestre una dinamica dell'attività produttiva sostanzialmente in linea con quella del primo semestre, con una crescita prossima all'1%, trainata soprattutto dall'*export*. Si presenta, invece, ancora debole la domanda interna, specie per quanto riguarda i consumi delle famiglie, anche se il clima di fiducia mostra lievi miglioramenti dopo la fase cedente, che si protraeva da oltre un anno e mezzo. Anche le aspettative delle imprese sono migliorate rispetto al secondo trimestre. Restano tuttavia cauti i giudizi relativi al portafoglio ordini e alle attese di produzione. Nonostante il persistere degli elevati prezzi delle fonti energetiche, la ricordata debolezza della domanda interna ha favorito il raffreddamento dell'inflazione al consumo e il suo allineamento alla media dei Paesi dell'euro.

* * *

L'andamento ancora stagnante dell'economia italiana ed europea, l'evoluzione poco brillante della intermediazione finanziaria e il protrarsi della debolezza del risparmio gestito hanno condizionato, anche nel terzo trimestre, la complessiva operatività della Banca e del Gruppo BNL, sulla quale ha inoltre pesato il processo interno di ristrutturazione e riposizionamento geografico e per settori, in atto secondo le linee guida del Piano Operativo al 2005.

Pur in tale difficile contesto, si sono tuttavia manifestati incoraggianti segnali di miglioramento dell'efficienza operativa e allocativa delle risorse e l'andamento delle principali voci di ricavo della gestione caratteristica è risultato coerente con gli obiettivi di *budget* fissati per l'esercizio in corso.

Nei primi nove mesi del 2004, il Gruppo BNL ha registrato una crescita dell'utile netto del 34,2%, attestatosi a 200 milioni, rispetto ai 149 milioni realizzati nello stesso periodo del 2003. La Capogruppo vi ha concorso per 169 milioni (+41%).

Si è pure confermata la tendenza allo sviluppo dell'utile lordo, aumentato del 23,3% e, inoltre, per la prima volta nell'anno, l'utile ordinario è tornato a manifestare una, sia pur lieve, tendenza positiva: +0,8% nei nove mesi e +63,5% nel trimestre a livello Gruppo, superando i profili negativi accertati a fine marzo e a fine giugno scorso (rispettivamente -40% e -11,4%).

Le principali componenti gestionali che hanno concorso alla determinazione dei precitati risultati sono in sintesi le seguenti:

- l'incremento dei proventi netti da servizi (+1,3%), sostenuti dai profitti da operazioni finanziarie (+25,2%), ma anche dalla sostanziale tenuta delle commissioni nette e dagli altri proventi di gestione (-0,1%), che fra l'altro nel terzo trimestre mostrano una confortante accelerazione (+7,9%) nei confronti dello stesso trimestre dell'anno 2003 (+4% se raffrontate con il secondo trimestre 2004);
- la prosecuzione della politica di attento monitoraggio e controllo della dinamica dei costi operativi (-2,5%). In particolare, il costo del personale (-3,7%, a quota 789 milioni) ha beneficiato principalmente della flessione riscontrata nel numero dei dipendenti (-574 unità rispetto a settembre 2003), mentre le altre spese amministrative sono diminuite del 2,6%, a seguito della ferma azione di razionalizzazione da tempo posta in essere a livello di Gruppo.

Positivi segnali di recupero emergono anche dal margine della gestione denaro, che evidenzia una diminuzione dell'11,8%, contro una flessione del 15,7% a fine giugno 2004 e del 15,2% al 30 marzo scorso. Il miglioramento è ascrivibile soprattutto al sostegno derivato dal rafforzamento della Capogruppo nel segmento *retail* (mutui ipotecari e prestiti personali cresciuti nei volumi medi di periodo rispettivamente del 12% e del 14% rispetto ai primi nove mesi del 2003) e a un incremento dell'attività di prestito a breve sull'interno.

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto al 31 dicembre 2003, si osservano in sintesi le seguenti principali dinamiche:

- una crescita della raccolta indiretta (+1,1%) spinta dal risparmio amministrato (+3,2%);
- una raccolta complessiva (diretta e indiretta) da clientela pari a circa 126 miliardi, con una lieve flessione dello 0,5%;
- una sostanziale tenuta degli impieghi complessivi a clientela (-0,3%) che si attestano a 55,9 miliardi, dopo il *trend* discendente sperimentato fino a marzo del corrente anno;
- un significativo ulteriore miglioramento del grado di copertura delle sofferenze e degli incagli (*coverage ratio*) al 48,5%, contro il 46,8% di giugno e il 45,6% di fine 2003, a dimostrazione del deciso impegno ad allineare progressivamente questo indice alle migliori prassi nazionali ed internazionali;

* * *

Tra i fatti più significativi verificatisi nel terzo trimestre 2004, nel mese di luglio si è perfezionata l'incorporazione della partecipata Coopercredito SpA nella Capogruppo BNL SpA. Inoltre, sempre in luglio, è stato firmato l'atto costitutivo di Advera SpA. La Società sarà attiva nel segmento di mercato del *consumer lending* e nasce in *partnership* paritetica con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA.

Nell'ambito del progetto di rilancio del ruolo di Artigiancassa quale banca di riferimento del mondo artigiano, BNL SpA, AGART SpA e ICCREA Holding SpA hanno siglato ad inizio agosto un memorandum d'intesa per l'entrata di ICCREA Holding nella compagine sociale di Artigiancassa, partecipata da BNL (73,86%) e da AGART (26,14%). L'ingresso di ICCREA Holding nell'azionariato, con una quota nell'ordine del 20-25%, avverrà attraverso un aumento di capitale riservato, da attuare successivamente alla riduzione dei mezzi patrimoniali esuberanti rispetto alle capacità di utilizzo di Artigiancassa, deliberata il 6 ottobre dall'assemblea straordinaria. L'operazione sarà completata nel corso del primo trimestre 2005. BNL manterrà la quota di maggioranza di Artigiancassa che continuerà a far parte del Gruppo bancario BNL.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 9 luglio, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7 dello Statuto e nel rispetto degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale finalizzato all'assegnazione di azioni ordinarie da destinare al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL, quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno lavorativo 2003, e ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo. Sono state pertanto attribuite 28.545.584 azioni ordinarie del valore nominale di 0,72 euro ciascuna e con godimento dal 1° gennaio 2004.

Il capitale sociale di BNL è, perciò, aumentato a 1.613.921.695,20 euro, suddiviso in 2.218.359.579 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio. L'aumento di capitale si perfeziona con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli azionisti con utili non distribuiti.

In data 20 luglio 2004, è stato stipulato ed è entrato in vigore un patto parasociale di durata triennale, modificato in data 23 luglio 2004, tra i signori: Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Ettore e Tiberio Lonati, Vito Bonsignore e Giulio Grazioli. Oggetto del patto è un sindacato di voto e di blocco, al quale sono state apportate azioni BNL detenute in proprio o tramite Società riconducibili ai precitati soci.

BNL Vita ha firmato il 27 luglio il contratto preliminare di cessione a RB Vita SpA del ramo di azienda relativo al portafoglio Vita collocato dai promotori finanziari della ex Banca BNL Investimenti. L'operazione ha ottenuto le necessarie autorizzazioni degli organi competenti (ISVAP e Antitrust) nel mese di ottobre.

In linea con gli indirizzi del Piano Operativo di dismissione degli *asset* non strategici, in data 12 agosto, è stato sottoscritto un accordo con un consorzio composto da Bankhaus Wolbem & Co. e Rothmann & Cie.Holding GmbH per la cessione di Hesse Newman & Co. AG-Amburgo, interamente partecipata dalla holding lussemburghese BNL International Investments SA. La cessione sarà definita dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle competenti autorità di vigilanza.

Con nota del 23 agosto la Commissione Europea, applicando la procedura semplificata prevista per i casi non problematici, ha approvato per gli aspetti di propria competenza, l'accordo parasociale sottoscritto da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Assicurazioni Generali SpA e Dorint Holding SA, Gruppo Della Valle, per la *governance* in BNL SpA.

ANDAMENTO DEL TITOLO BNL

Nel corso dei primi 9 mesi del 2004, le quotazioni del titolo ordinario si sono mosse all'interno di un *trading range* piuttosto ampio nel primo semestre, mentre si sono poi andate stabilizzando in un intervallo più ristretto di oscillazioni nel corso del terzo trimestre.

Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 28 gennaio a quota 2,23 euro, mentre quello minimo - pari a 1,66 euro - è stato segnato il 17 maggio. Al 30 settembre, il titolo chiudeva a 1,78 euro.

In un confronto con i principali indici di riferimento, l'azione BNL evidenzia una *performance* positiva nei primi due mesi dell'anno e un momento di debolezza tra aprile e luglio. Le quotazioni di BNL si sono successivamente rafforzate in agosto, ma hanno poi subito un nuovo indebolimento nel mese di settembre.

I volumi di contrattazione sul titolo ordinario nei primi 9 mesi del 2004 si sono attestati su una media giornaliera pari a 20,5 milioni di azioni scambiate, risultando sostanzialmente in linea con il dato del corrispondente periodo del 2003 (21 milioni), ma in diminuzione rispetto alla media dello scorso anno (24 milioni).

La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quella del titolo ordinario. Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato a quota 1,83 euro il 28 e il 29 gennaio, mentre quello minimo - pari a 1,49 euro - è stato riscontrato il 3 giugno. Al 30 settembre, il titolo chiudeva a 1,57 euro.

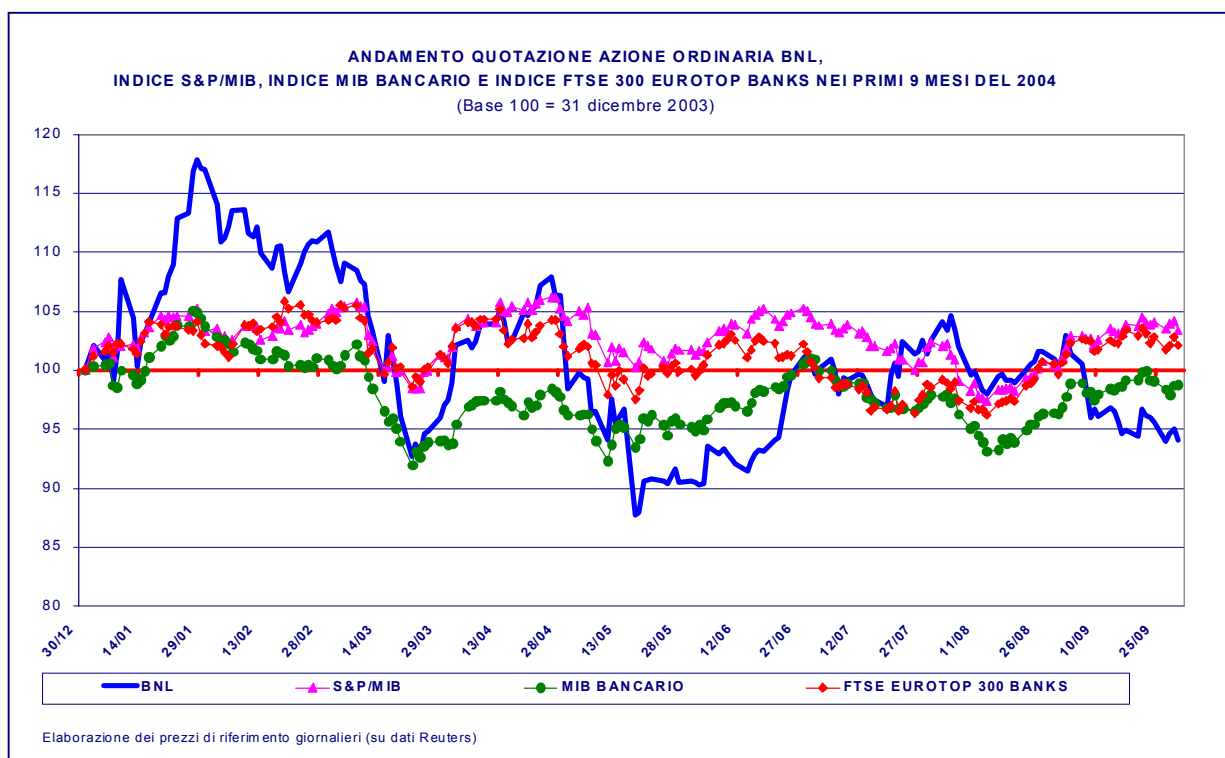
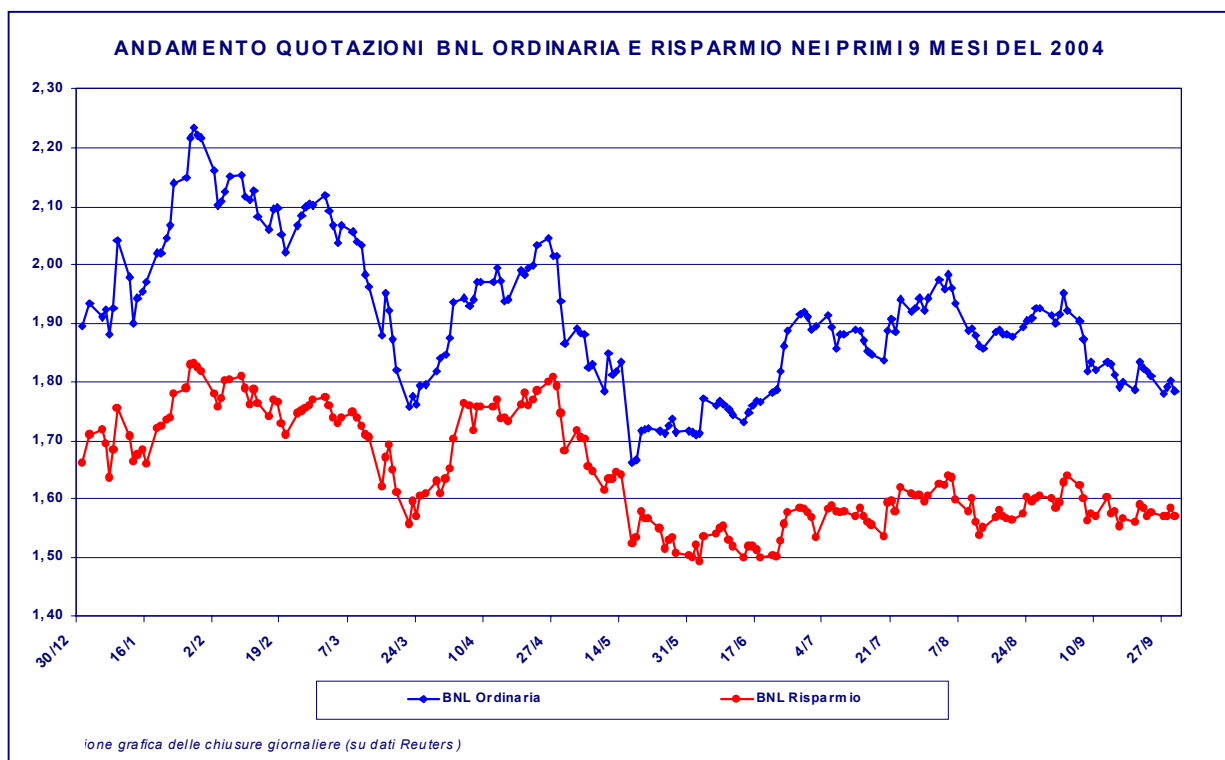


Tabella n. 5

RIEPILOGO QUOTAZIONI NEL 2004

BNL ORDINARIA E RISPARMIO

(Dati giornalieri)

BNL ORDINARIA	Chiusura	
	9 mesi	3° trimestre 2004
Massima	2,23	1,98
Minima	1,66	1,78
Media	1,91	1,88
	Volume	
	9 mesi	3° trimestre 2004
Massimo	83.206.712	59.542.136
Minimo	3.393.347	3.393.347
Medio	20.526.981	17.969.438
	Chiusura	
	9 mesi	3° trimestre 2004
Massima	1,83	1,64
Minima	1,49	1,53
Media	1,64	1,59
	Volume	
	9 mesi	3° trimestre 2004
Massimo	428.593	183.919
Minimo	3.340	3.340
Medio	67.125	45.521

* * *

Successivamente al 30 settembre 2004, il titolo ordinario si è leggermente rafforzato, chiudendo il 28 ottobre a 1,82 euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come già praticato con le precedenti rendicontazioni periodiche, anche la trimestrale al 30 settembre 2004 è stata predisposta escludendo dal consolidamento le società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA. L'esclusione è giustificata dalle incertezze riguardanti la compensazione di alcune asimmetrie generate dai provvedimenti introdotti nel Paese che tuttora condizionano l'ordinato sviluppo della locale attività bancaria e finanziaria. Si segnala inoltre l'avvio di iniziative finalizzate alla dismissione delle suddette partecipate, coerentemente con le linee strategiche individuate nel Piano Operativo 2003 – 2005 e con gli indirizzi di *budget* per l'esercizio 2004 e l'ormai ridotta incidenza delle attività argentine rispetto alle attività complessive del Gruppo BNL.

E' stato pertanto applicato il disposto dell'art.29 del Dlgs n.87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate, e quindi, in conformità ai principi generali di verità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dall'area di consolidamento è stato escluso il Gruppo argentino.

In relazione a quanto sopra, i risultati del Gruppo BNL al 30 settembre 2004 e i prospetti a confronto non comprendono i dati relativi alle partecipate BNL Inversiones Argentinas SA, BNL SA e BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA, La Estrella SA e Fidia SA. In definitiva, è stata, pertanto, considerata al costo, ossia al valore simbolico di un euro (dopo le svalutazioni imputate dalla Capogruppo al conto economico dell'esercizio 2001), la sola *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA.

Dall'area di consolidamento è stata inoltre esclusa la Lavoro Bank Overseas NV Curacao in quanto, con delibera del 9 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ne ha autorizzato la messa in liquidazione volontaria. Si ricorda infine che nel mese di luglio si è perfezionata l'incorporazione della partecipata Coopercredito SpA nella Capogruppo BNL SpA.

Al 30 settembre 2004, l'area di consolidamento risulta, quindi, costituita da 17 società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), 5 società valutate al patrimonio netto, con un valore di 125 milioni di euro (106 a fine 2003), e 91 altre partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 264 milioni di euro (256 a fine 2003).

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Tabella n. 7

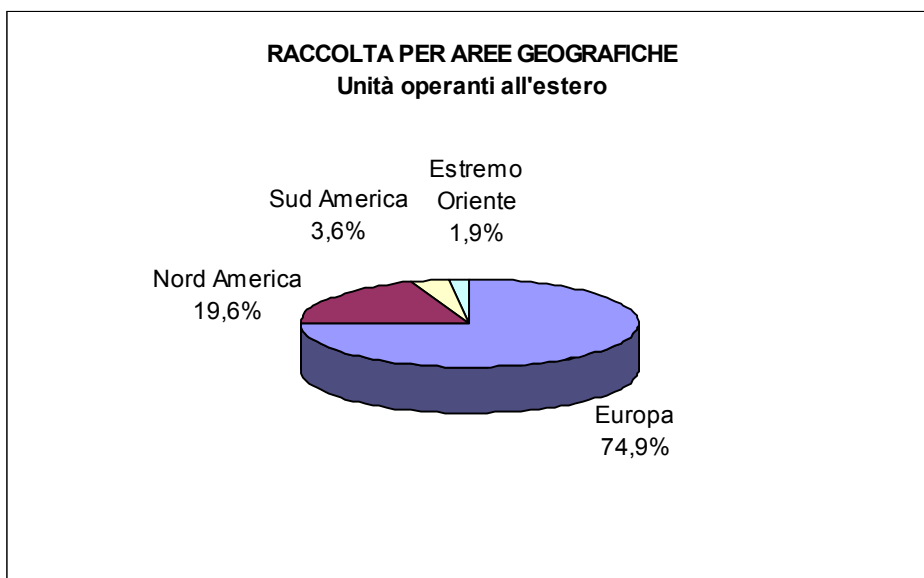
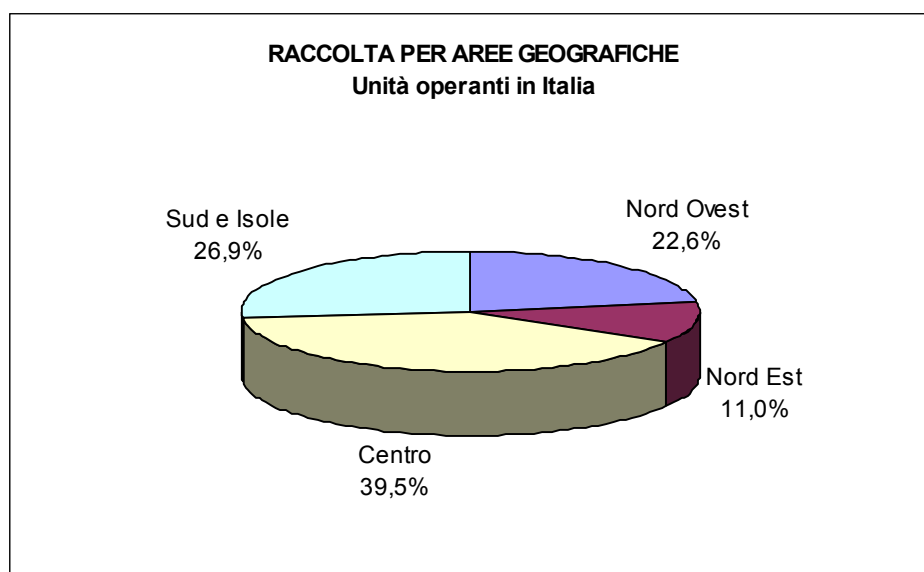
GRUPPO BNL	30 settembre 2004 (a)	30 giugno 2004 (b)	31 dicembre 2003 (c)	Variazioni % (a) / (b)	Variazioni % (a) / (c)
<i>(milioni di euro)</i>					
<u>ATTIVO</u>					
Impieghi con clientela	55.842	56.108	56.014	- 0,5	- 0,3
Impieghi con banche	8.338	8.162	10.913	+ 2,2	- 23,6
Titoli di proprietà	4.165	5.540	3.862	- 24,8	+ 7,8
Partecipazioni	389	338	361	+ 15,1	+ 7,8
Altre voci dell'attivo	9.141	9.078	9.910	+ 0,7	- 7,8
Totale attivo	77.875	79.226	81.060	- 1,7	- 3,9
<u>PASSIVO</u>					
Raccolta da clientela	50.222	49.822	51.834	+ 0,8	- 3,1
Raccolta da banche	13.387	13.382	13.200	+ 0,0	+ 1,4
Altre voci del passivo	5.270	7.197	7.020	- 26,8	- 24,9
Fondi rischi e oneri futuri e TFR	1.500	1.456	1.651	+ 3,0	- 9,1
Fondi rischi su crediti	288	295	357	- 2,4	- 19,3
Passività subordinate	2.739	2.627	2.578	+ 4,3	+ 6,2
Capitale e riserve	4.269	4.282	4.279	- 0,3	- 0,2
Utile netto	200	165	141	+ 21,2	+ 41,8
Totale passivo	77.875	79.226	81.060	- 1,7	- 3,9

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI

LA RACCOLTA DIRETTA

Al 30 settembre 2004 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 50.222 milioni di euro, con una riduzione del 3,1% rispetto ai 51.834 del 31 dicembre 2003.

I prospetti che seguono illustrano la settorizzazione della raccolta da clientela per aree geografiche.



Sommando le **passività subordinate**, che si collocano a 2.739 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto ai 2.578 di fine 2003, si perviene a una raccolta totale da clienti di 52.961 milioni, in calo del 2,7% rispetto ai 54.412 di fine 2003.

LA RACCOLTA INDIRETTA

A fine settembre 2004 la **raccolta indiretta** da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a 73.533 milioni di euro, in crescita dell'1,1% rispetto a dicembre 2003. Sommando tale dato alla raccolta diretta da clientela, si configura una raccolta complessiva di circa 126 miliardi di euro, in lieve flessione (-0,5%) rispetto ai 127 di fine 2003.

Tabella n. 8

Raccolta indiretta					
GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	30 settembre 2004 (a)	30 giugno 2004 (b)	31 dicembre 2003 (c)	Variazioni % (a) / (b)	Variazioni % (a) / (c)
Risparmio gestito					
Gestioni di fondi	18.704	19.087	19.504	-2,0 %	-4,1 %
Gestioni patrimoniali	7.823	7.537	7.313	3,8 %	7,0 %
Gestioni fiduciarie	2.133	2.383	2.422	-10,5 %	-11,9 %
Totale risparmio gestito (1)	28.660	29.007	29.239	-1,2 %	-2,0 %
Risparmio amministrato (2)	44.873	44.144	43.467	1,7 %	3,2 %
Totale raccolta indiretta	73.533	73.151	72.706	0,5 %	1,1 %

(1) Gli importi non comprendono le gestioni patrimoniali in fondi pari a:
 - 2.949 milioni per il 30 settembre 2004
 - 4.619 milioni per il 31 dicembre 2003.

(2) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge le funzioni di banca depositaria.

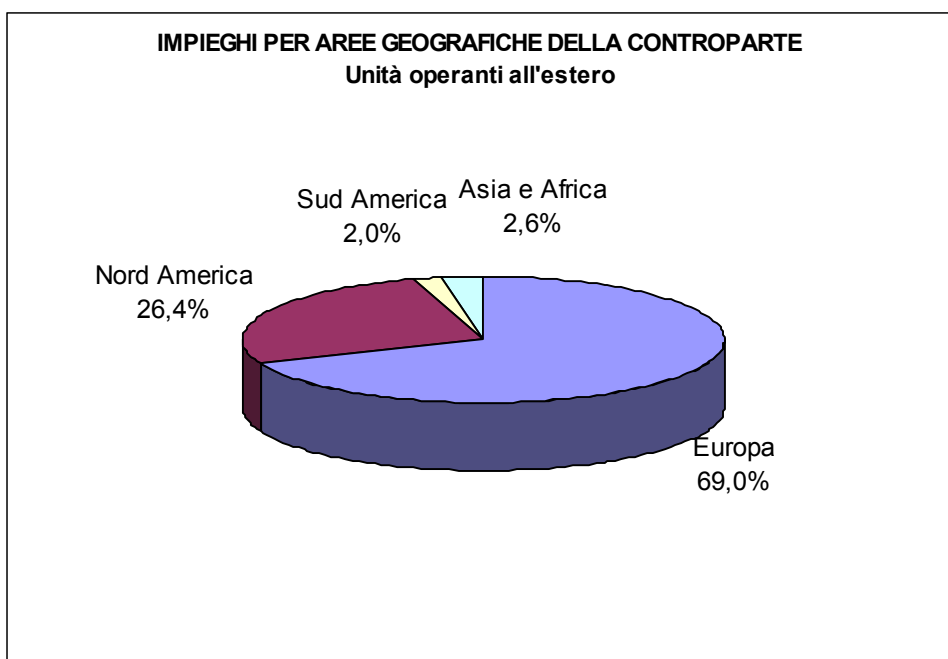
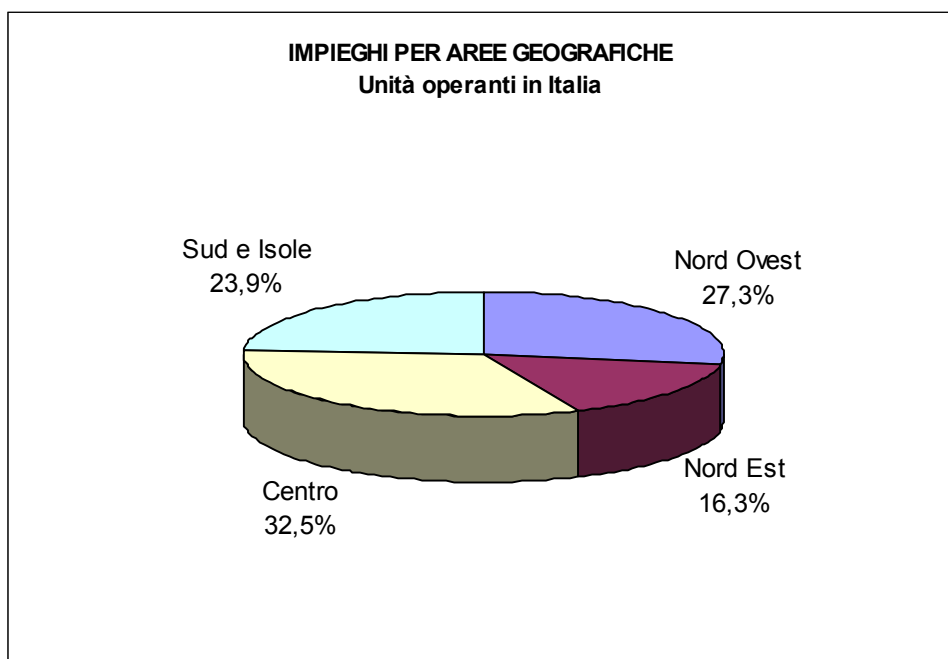
In particolare, il **risparmio gestito** diminuisce nei nove mesi del 2%, a 28,7 miliardi di euro. Nel suo ambito si osserva una crescita nel segmento delle gestioni patrimoniali, attestatosi a 7.823 milioni di euro (+7%), mentre risultano in calo sia le gestioni fiduciarie, che diminuiscono di 289 milioni di euro (-11,9%) sia i fondi comuni d'investimento(-4,1%), che sono pari a 18.704 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, un aumento nel **risparmio amministrato**, che al 30 settembre 2004 sale a 45 miliardi di euro (+3,2% sul dato di fine dicembre 2003).

GLI IMPIEGHI

Gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni, si attestano a 55.842 milioni di euro, contro i 56.014 di fine 2003 (-0,3%). Negli ultimi mesi si sono comunque registrati un maggior inserimento della Capogruppo nel segmento *retail* (mutui immobiliari e prestiti personali) e una significativa ripresa degli impieghi *corporate* a breve termine, dopo il *trend* discendente sperimentato fino a marzo del corrente anno.

I crediti a clientela risultano così distribuiti per aree geografiche:



* * *

Lo sbilancio interbancario, tradizionalmente negativo, è più che raddoppiato nei nove mesi passando da 2,3 miliardi a 5 miliardi per effetto di un consistente smobilizzo delle posizioni attive (-2,6 miliardi) contro una stabilità dell'indebitamento (+0,2 miliardi). Su tale evoluzione ha principalmente influito l'effetto di sostituzione con gli investimenti in titoli di proprietà, aumentati del 7,8%.

LA QUALITA' DEL CREDITO

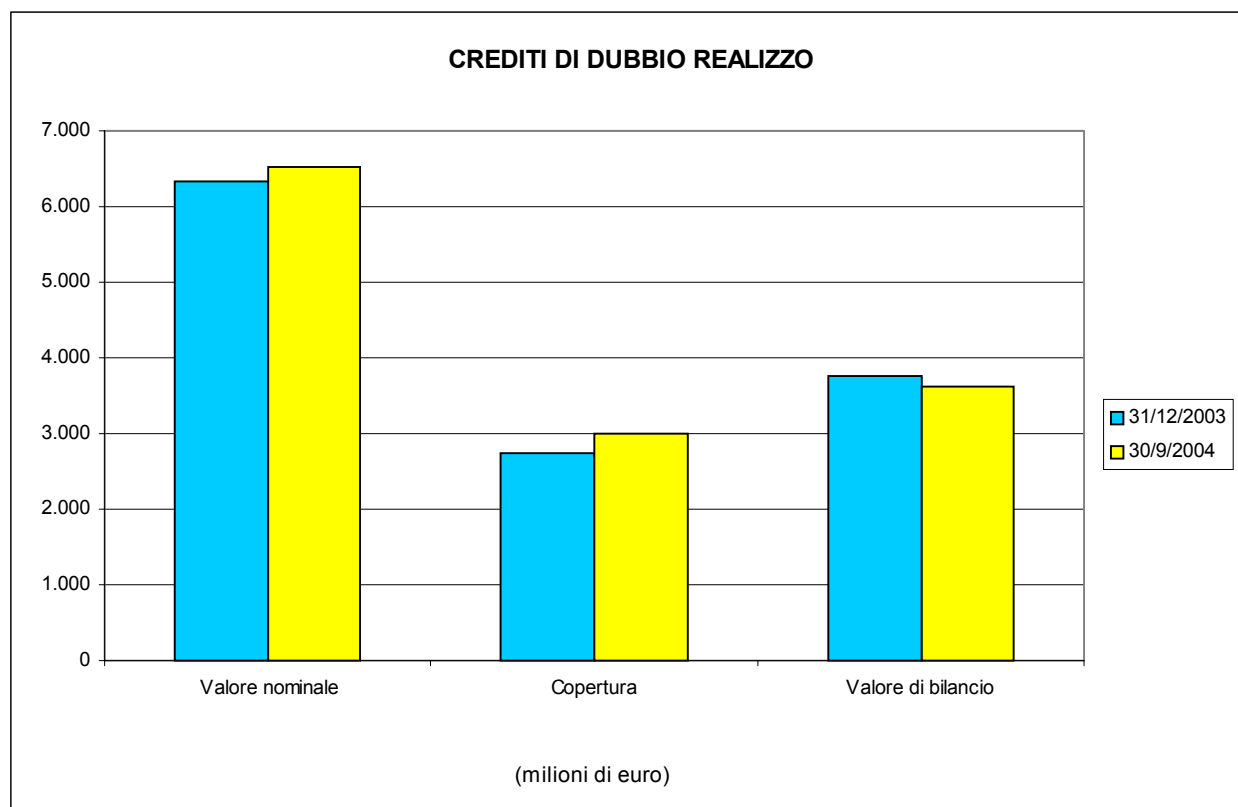
Tabella n. 9

(milioni di euro)	30 settembre 2004			
Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	4.807	2.519	2.288	54,6%
Incagli	966	178	788	18,4%
Totale sofferenze e incagli	5.773	2.697	3.076	48,5%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	118	1	117	0,8%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	624	193	431	30,9%
Totale crediti dubbi (3)	6.515	2.891	3.624	46,0%

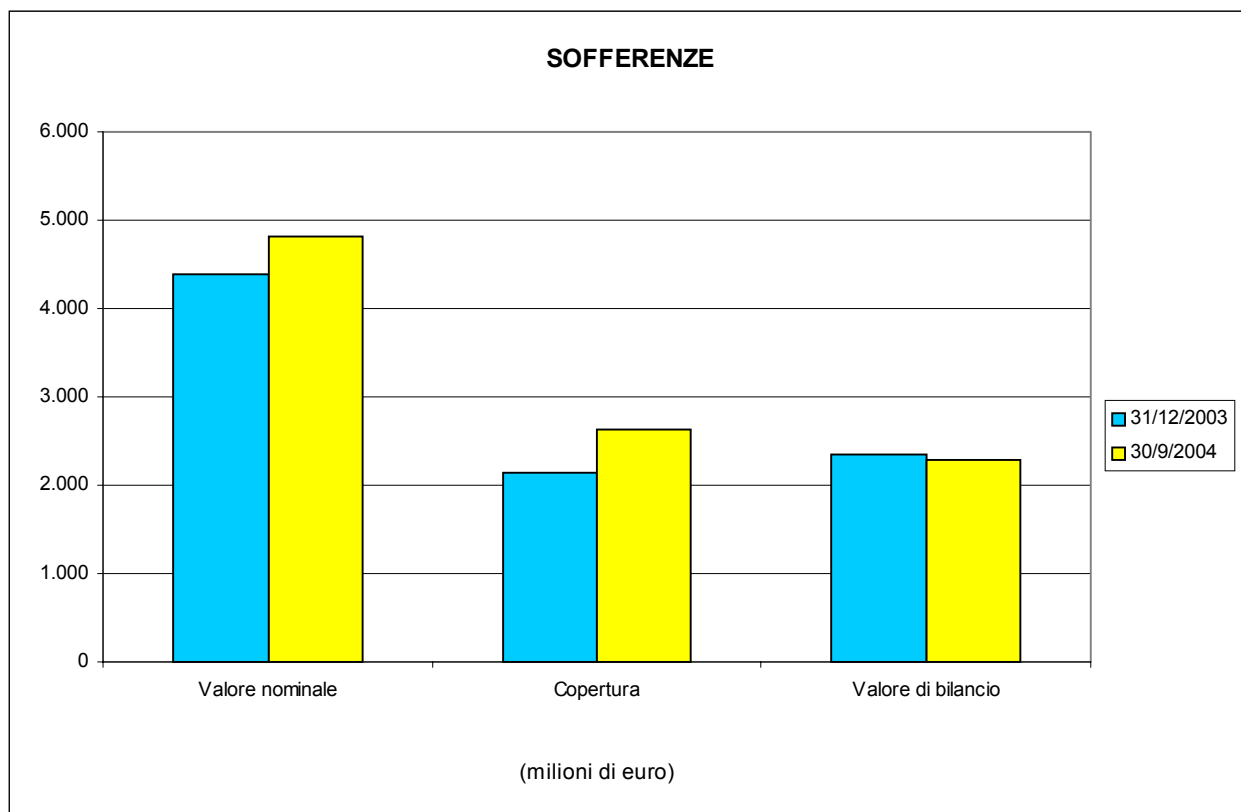
(milioni di euro)	31 dicembre 2003			
Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	4.384	2.028	2.356	48,7%
Incagli	1.201	358	843	34,4%
Totale sofferenze e incagli	5.585	2.386	3.199	45,6%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	147	3	144	2,0%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	612	188	424	30,7%
Totale crediti dubbi (3)	6.344	2.577	3.767	43,2%

- (1) Considerati anche 105 milioni di accantonamenti liberi da ogni vincolo di presidio disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti al 30 settembre 2004.
- (2) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina pari, al 30 settembre 2004, a 131 milioni di euro, per le quali, nel seguito di questo paragrafo, si forniscono indicazioni più dettagliate.
- (3) Gli eventuali ulteriori rischi derivanti dal perdurare della crisi nell'economia dell'Argentina, sono totalmente presidiati nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza complessiva, al 30 settembre 2004, è di 288 milioni.

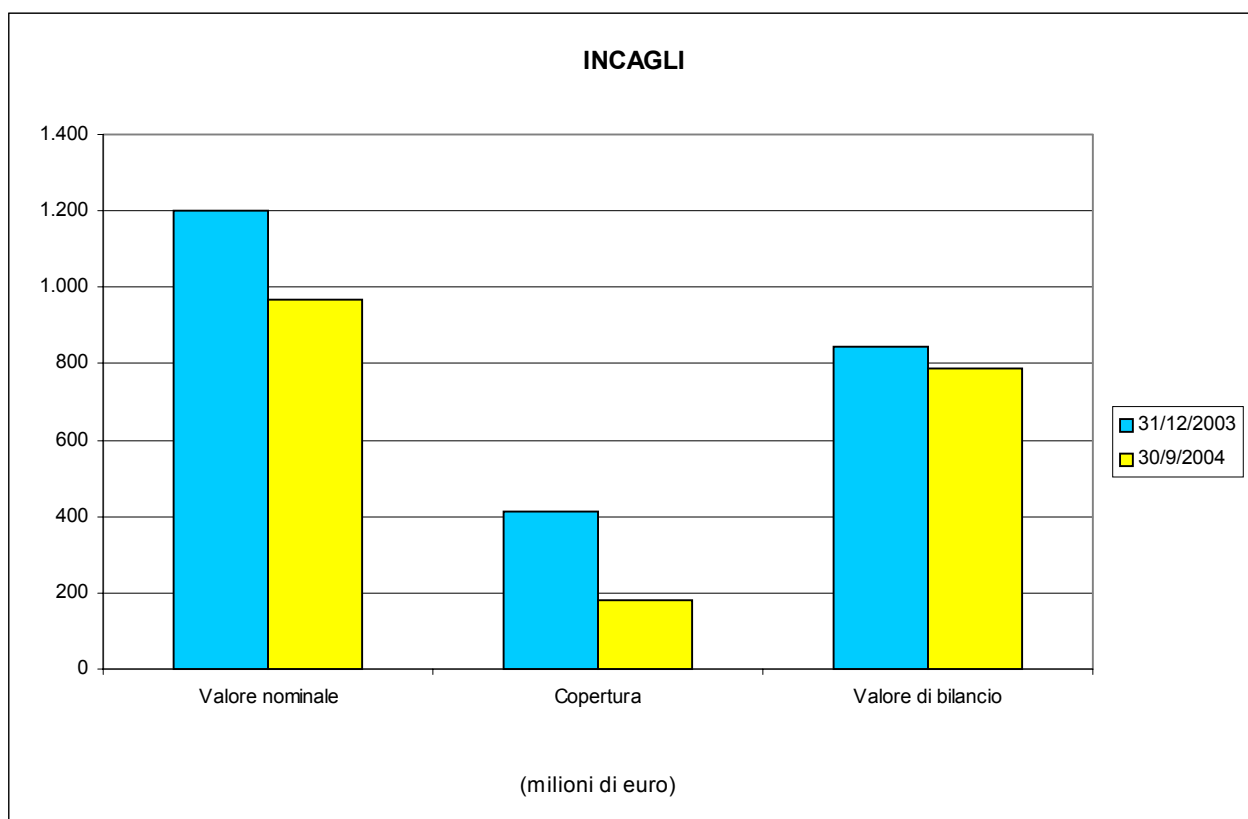
Il valore di bilancio dei **crediti di dubbio realizzo** (ivi incluso il rischio Paese) diminuisce del 3,9% da 3.767 a 3.624 milioni di euro. L'indice di copertura determinato secondo i criteri descritti nella precedente tabella è, pertanto, del 46%, contro il 43,2% del 31 dicembre 2003 e risulterebbe del 60,4% considerando anche le garanzie apprestate sui mutui fondiari (pari a 936 milioni di euro).



Più in particolare, sempre rispetto ai livelli di fine 2003, le **sofferenze**, pari a 2.288 milioni di euro, sono diminuite di 68 milioni (-2,9%). Il loro grado di copertura sale al 54,6% dal 48,7% di inizio esercizio e, in via teorica, ove si considerino anche le ipoteche relative al credito fondiario (694 milioni), si attesta al 69%.



Le **partite incagliate**, pari a 788 milioni di euro, sono diminuite del 6,5%. Il loro grado di copertura si colloca al 18,4% (34,4% a fine 2003) e, in via teorica, considerando le ipoteche sui mutui fondiari (242 milioni), raggiunge il 43,5%.



I **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nei nove mesi del 18,8% e ammontano a 117 milioni.

Per quanto concerne il **rischio Paese**¹, al 30 settembre 2004 l'esposizione non garantita del Gruppo verso i Paesi a rischio (esclusi i crediti della specie confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, è pari a 431 milioni (424 milioni a fine 2003).

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono diminuite nei nove mesi del 2,4%, da 674 a 658 milioni. La relativa copertura si è attestata al 33,4% (32,3% a fine dicembre 2003).

¹ In applicazione delle disposizioni contenute nella comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002 della Banca d'Italia, il relativo aggregato comprende, oltre alla complessiva esposizione *cross-border* (crediti della Banca e delle altre Unità del Gruppo consolidate integralmente verso residenti in Paesi a rischio), anche la cosiddetta "componente di credito locale", rappresentata dai finanziamenti in valuta estera (ossia diversa da quella locale) erogati ai Governi centrali e agli enti del settore pubblico in Paesi a rischio.

Come di consueto non sono state comprese nel rischio Paese le linee di credito ordinarie per cassa erogate dalla Capogruppo a società controllate residenti in Argentina (131 milioni di euro), che permangono nell'attivo consolidato per effetto della mancata elisione conseguente all'intervenuto deconsolidamento, di cui si è detto in precedenza. In merito si ricorda che BNL vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Argentina anche crediti di firma per 903 mila euro, prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (183 mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

Le precitate linee di credito per cassa e di firma sono comunque totalmente presidiate nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza a fine settembre 2004 è di 288 milioni di euro.

* * *

Si segnala inoltre che a fronte degli **impieghi vivi**, a ulteriore rafforzamento della copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 258 milioni di euro di rettifiche, nella quasi totalità per rischio fisiologico.

Si ricorda infine anche la disponibilità, sempre in capo a BNL, di un fondo rischi e oneri futuri (la cui consistenza residua in 12 milioni) a fronte di eventuali ulteriori oneri rivenienti dalla rinegoziazione di mutui agevolati.

I TITOLI DI PROPRIETA'

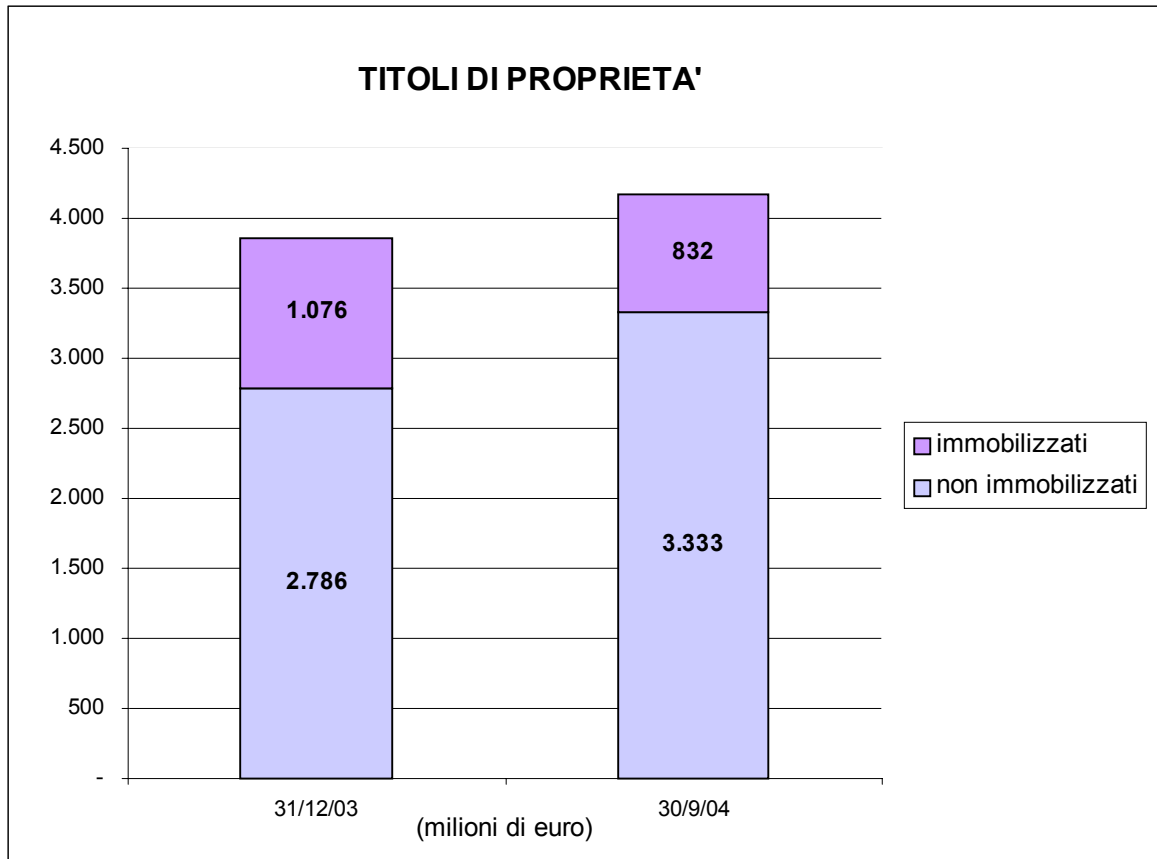
I **titoli di proprietà** del Gruppo, come illustrato nel prospetto, ammontano a 4.239 milioni di euro, con un aumento del 7,8% rispetto a fine 2003.

Tabella n. 10

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	30 settembre 2004 (a)	30 giugno 2004 (b)	31 dicembre 2003 (c)	Variazioni % (a) / (b)	Variazioni % (a) / (c)
Titoli non immobilizzati	3.333	4.456	2.786	- 25,2	+ 19,6
Titoli immobilizzati	832	1.084	1.076	- 23,2	- 22,7
Totale titoli di proprietà	4.165	5.540	3.862	- 24,8	+ 7,8

I titoli non immobilizzati, pari a 3.333 milioni, mostrano un incremento del 19,6% sul dato di dicembre 2003, mentre i titoli immobilizzati diminuiscono del 22,7% attestandosi a 832 milioni e rappresentano il 20% del totale.

Sotto il profilo temporale, dopo i notevoli acquisti perfezionati nel secondo trimestre 2004 e indotti da un sensibile incremento nei tassi di rendimento, il portafoglio titoli non immobilizzati è diminuito del 25,2% nel terzo trimestre in coincidenza con la intervenuta correzione del mercato, che ha fatto registrare tassi d'interesse decrescenti. Nello stesso periodo, la riduzione del portafoglio immobilizzato è stata del 23,2%, dovuta essenzialmente alla scadenza (1° settembre) di 250 milioni di Cct a suo tempo inseriti nel comparto.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI

Il conto economico consolidato del Gruppo BNL al 30 settembre 2004 è stato riclassificato secondo i consueti criteri gestionali, con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e renderne più semplice e esauriente l'analisi.

I prospetti che seguono mostrano il raffronto con le risultanze pubblicate con la trimestrale al 30 settembre 2003, che, però, comprendevano anche i flussi reddituali del periodo di Banca BNL Investimenti, successivamente deconsolidata nel bilancio 2003, a seguito della prevista cessione a RAS, perfezionatasi in data 25 marzo 2004.

Per opportuna trasparenza e ai fini di un corretto commento delle variazioni intervenute è stato, quindi, predisposto un confronto omogeneo depurando le risultanze pubblicate a settembre 2003 dai valori espressi dalla predetta ex-partecipata che, pur non risultando significativi a livello di utile netto, determinano, invece, scostamenti sui margini intermedi (in particolare sul margine di intermediazione).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2003 CHE ESCLUDONO BANCA BNL INVESTIMENTI SPA

Tabella n. 12

GRUPPO BNL	30/09/2004	30/09/2003 (esclusa Banca BNL Investimenti) (*)	Variazioni	
			(+/-)	%
<i>(milioni di euro)</i>				
Margine d'interesse	1.098	1.245	-147	-11,8
Commissioni nette	659	685	-26	-3,8
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	174	139	35	25,2
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	32	53	-21	-39,6
Altri proventi netti	177	152	25	16,4
<i>Totale proventi netti</i>	<i>1.042</i>	<i>1.029</i>	<i>13</i>	<i>1,3</i>
Margine d'intermediazione	2.140	2.274	-134	-5,9
Spese amministrative:	-1.244	-1.286	-42	-3,3
- Spese per il personale	-789	-819	-30	-3,7
- Altre spese amministrative	-455	-467	-12	-2,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-148	-141	7	5,0
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-1.392</i>	<i>-1.427</i>	<i>-35</i>	<i>-2,5</i>
Risultato operativo	748	847	-99	-11,7
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-285	-380	-95	-25,0
Accantonamento per rischi ed oneri	-64	-52	12	23,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-17	-36	-19	-52,8
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-366</i>	<i>-468</i>	<i>-102</i>	<i>-21,8</i>
- <i>rettifiche e accantonamenti</i>	<i>-464</i>	<i>-593</i>	<i>-129</i>	<i>-21,8</i>
- <i>riprese di valore</i>	<i>98</i>	<i>125</i>	<i>-27</i>	<i>-21,6</i>
Utile ordinario	382	379	3	0,8
Utile / perdita straordinario	31	-44	75	----
Utile lordo	413	335	78	23,3
Imposte sul reddito del periodo	-211	-144	67	46,5
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-40	-40	-100,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-2	-2	0	0,0
Utile netto	200	149	51	34,2

(*) Già deconsolidata nel bilancio 2003

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – GETTITO TRIMESTRALE 2004

Tabella n. 13

GRUPPO BNL	1° trimestre 2004	2° trimestre 2004	3° trimestre 2004
<i>(milioni di euro)</i>			
Margine d'interesse	362	364	372
Commissioni nette	217	221	221
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	118	20
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	3	19	10
Altri proventi netti	64	50	63
<i>Totale proventi netti</i>	<i>320</i>	<i>408</i>	<i>314</i>
Margine d'intermediazione	682	772	686
Spese amministrative:	-406	-409	-429
- Spese per il personale	-258	-258	-273
- Altre spese amministrative	-148	-151	-156
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-52	-44	-52
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-458</i>	<i>-453</i>	<i>-481</i>
Risultato operativo	224	319	205
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-103	-95	-87
Accantonamento per rischi ed oneri	-21	-34	-9
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-10	-6
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-125</i>	<i>-139</i>	<i>-102</i>
- rettifiche e accantonamenti	-157	-173	-134
- riprese di valore	32	34	32
Utile ordinario	99	180	103
Utile / perdita straordinario	57	-9	-17
Utile lordo	156	171	86
Imposte sul reddito del periodo	-55	-105	-51
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-1	-1	0
Utile netto	100	65	35

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

MARGINE D'INTERESSE

Analizzando l'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo, si ravvisa, innanzitutto una riduzione del margine della gestione denaro, che si è attestato a 1.098 milioni di euro, in calo dell'11,8% rispetto ai primi nove mesi 2003, ma in ripresa rispetto al primo semestre 2004, quando la flessione era del 15,7%. In merito, il contributo del terzo trimestre 2004 è stato di 372 milioni (-3,1% sul corrispondente dato dello stesso periodo del 2003).

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

La ricordata riduzione del margine di interesse è stata, peraltro, parzialmente compensata dal gettito dei ricavi netti da servizi e da operazioni finanziarie che, nei primi nove mesi del 2004, è cresciuto dell'1,3% attestandosi a 1.042 milioni di euro contro i 1.029 milioni registrati a fine settembre 2003.

Sommando al margine d'interesse i suddetti proventi netti, il margine d'intermediazione raggiunge i 2.140 milioni (-5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il contributo del terzo trimestre è di 686 milioni (-1% sul terzo trimestre 2003).

Più in particolare, nell'ambito dei precitati proventi netti da servizi e operazioni finanziarie, nel corso dei primi nove mesi 2004:

- *le commissioni nette* sono pari a 659 milioni, in calo del 3,8% rispetto ai 685 milioni rilevati a fine settembre 2003 (ma in recupero rispetto a giugno scorso quando la riduzione era del 4,8%);
- *i profitti netti da operazioni finanziarie* registrano un incremento del 25,2% attestandosi a 174 milioni (139 milioni a fine settembre 2003)¹;

¹ In proposito si ricorda che nel primo semestre 2004 la Capogruppo ha provveduto, nell'ambito della gestione dinamica dell'attività rischio tasso a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di Interest Rate Swap. L'intervento è stato attuato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. La gestione della posizione ha comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie" per 78 milioni di euro.

Il verificarsi degli eventi previsti ha consentito, tra l'altro, il ripristino del preesistente profilo di rischio, limitando l'impatto negativo sul margine di interesse.

- *gli utili di società valutate a patrimonio netto e dividendi* sono diminuiti da 53 a 32 milioni di euro. In merito si segnala, tuttavia, che il consuntivo al 30 settembre 2003 incorporava un dividendo straordinario di circa 30 milioni derivante dall'intervenuto smobilizzo di riserve della partecipata Lavoro Bank AG Zurigo;
- *gli altri proventi netti di gestione* crescono del 16,4%, da 152 a 177 milioni di euro.

COSTI OPERATIVI

Un significativo beneficio a sostegno della redditività del Gruppo è, poi, scaturito dall'ulteriore perseguimento della strutturale politica di rigoroso controllo dei costi operativi, diminuiti del 2,5% rispetto al 30 settembre 2003.

Nel loro ambito le spese per il personale (riferite a 17.242 dipendenti al 30 settembre 2004, contro 17.425 a fine dicembre 2003) si sono ridotte del 3,7%. Tali costi sono al netto degli oneri (12 milioni), direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso di BNL SpA o fornito alle Società del Gruppo, sostenuti a seguito dell'incorporazione nella Capogruppo, del ramo di azienda della società Multiservizi, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2004. Il precitato abbattimento di oneri è da considerarsi sostitutivo della contabilizzazione di ricavi effettuata da Multiservizi nei primi nove mesi 2003, che erano allora confluiti nella voce "altri proventi di gestione".

Le altre spese amministrative si attestano a 455 milioni, in calo del 2,6%. Gli ammortamenti sommano 148 milioni (141 milioni a fine settembre 2003). Nel loro ambito, gli ammortamenti sugli immobili sono risultati pari a 23 milioni (15 milioni al 30 settembre 2003).

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo consolidato dei primi nove mesi 2004 si è pertanto attestato a 748 milioni di euro (-11,7%). Il contributo del terzo trimestre è di 205 milioni (-3,8% sul corrispondente periodo del 2003).

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE NETTE

Nell'ambito delle esigenze di stanziamento, le rettifiche nette e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti (pari a 285 milioni) scaturiscono dalla somma algebrica di:

- rettifiche per 369 milioni e stanziamenti in linea capitale per 13 milioni (contro un totale di 504 nei primi nove mesi 2003);
- riprese di valore per 97 milioni (124 milioni il dato a confronto).

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 64 milioni di euro (52 milioni al 30 settembre 2003) e si riferiscono per 29,1 milioni a eventuali oscillazioni su derivati, per 6 milioni a cause passive, revocatorie, furti, rapine e altri reclami e per 29 milioni ad altri oneri futuri in corso di definizione;

Infine, le rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie ammontano a 17 milioni di euro (36 milioni nei primi nove mesi 2003) e si riferiscono, per la quasi totalità, alla partecipata Albacom SpA (16 milioni).

UTILE ORDINARIO

Detraendo quindi dal risultato operativo il totale delle precitate rettifiche e accantonamenti netti (366 milioni contro 468 dei primi nove mesi 2003), si perviene a un *utile ordinario* di 382 milioni (379 milioni a fine settembre 2003). L'apporto del terzo trimestre 2004 è stato di 103 milioni, con un aumento del 63,5% sul corrispondente dato dello stesso periodo del 2003.

RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI

I fattori straordinari esprimono un utile di 31 milioni di euro (contro uno sbilancio negativo di 44 milioni nei primi nove mesi 2003).

Il saldo positivo è stato influenzato dalla contabilizzazione tra i proventi della specie della plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti. Tra gli

oneri straordinari sono invece confluiti i costi sostenuti nel periodo (62 milioni di euro) in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 30 settembre 1998 con le Organizzazioni Sindacali e gli oneri (14 milioni) relativi al ripianamento delle perdite rilevate da Albacom SpA.

UTILE LORDO

Sommando all'utile ordinario (382 milioni) il risultato positivo delle attività straordinarie (31 milioni) si ottiene un utile lordo di 413 milioni, in crescita del 23,3% rispetto ai 335 milioni del 30 settembre 2003. Il gettito del terzo trimestre 2004 è stato di 86 milioni (+4,9% sul dato a confronto).

UTILE NETTO

Considerando gli accantonamenti per imposte, pari a 211 milioni (sulle quali ha inciso il noto aggravio per l'Irap conseguente all'entrata in vigore del D.L. 168 del 12 luglio 2004 e quantificabile in circa 10 milioni di euro) nonché l'utile di pertinenza di terzi (2 milioni), si ottiene il ricordato utile netto di 200 milioni, in crescita del 34,2% rispetto ai 149 milioni del 30 settembre 2003. A tale risultato il terzo trimestre 2004 ha contribuito per 35 milioni contro i 48 del terzo trimestre 2003.

* * *

Come preannunciato in premessa, di seguito si presentano i conti economici del terzo trimestre e dei nove mesi 2004 raffrontati con i dati pubblicati nella trimestrale al 30 settembre 2003 che comprendevano le risultanze della partecipata Banca BNL Investimenti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL 3° TRIMESTRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI DEL 3° TRIMESTRE 2003 PUBBLICATI

Tabella 14

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	3° trimestre 2004	3° trimestre 2003	Variazioni	
			(+/-)	%
Margine d'interesse	372	385	-13	-3,4
Commissioni nette	221	230	-9	-3,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	20	40	-20	-50,0
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	10	7	3	42,9
Altri proventi netti	63	37	26	70,3
<i>Totale proventi netti</i>	<i>314</i>	<i>314</i>	<i>0</i>	<i>0,0</i>
Margine d'intermediazione	686	699	-13	-1,9
Spese amministrative:				
- Spese per il personale	-273	-273	0	0,0
- Altre spese amministrative	-156	-164	-8	-4,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-52	-50	2	4,0
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-481</i>	<i>-487</i>	<i>-6</i>	<i>-1,2</i>
Risultato operativo	205	212	-7	-3,3
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-87	-126	-39	-31,0
Accantonamento per rischi ed oneri	-9	4	13	---
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6	-26	-20	-76,9
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-102</i>	<i>-148</i>	<i>-46</i>	<i>-31,1</i>
- rettifiche e accantonamenti	-134	-212	-78	-36,8
- riprese di valore	32	64	-32	-50,0
Utile ordinario	103	64	39	60,9
Utile / perdita straordinario	-17	18	-35	---
Utile lordo	86	82	4	4,9
Imposte sul reddito del periodo	-51	-33	-18	54,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0	-1	1	-100,0
Utile netto	35	48	-13	-27,1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2004 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI – RAFFRONTO CON DATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2003 PUBBLICATI

Tabella n. 15

GRUPPO BNL (milioni di euro)	30/09/2004	30/09/2003	Variazioni	
			(+/-)	%
Margine d'interesse	1.098	1.246	-148	-11,9
Commissioni nette	659	701	-42	-6,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	174	139	35	25,2
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	32	53	-21	-39,6
Altri proventi netti	177	151	26	17,2
<i>Totale proventi netti</i>	<i>1.042</i>	<i>1.044</i>	<i>-2</i>	<i>-0,2</i>
Margine d'intermediazione	2.140	2.290	-150	-6,6
Spese amministrative:				
- Spese per il personale	-1.244	-1.303	-59	-4,5
- Altre spese amministrative	-789	-825	-36	-4,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-455	-478	-23	-4,8
	-148	-143	5	3,5
<i>Totale costi operativi</i>	<i>-1.392</i>	<i>-1.446</i>	<i>-54</i>	<i>-3,7</i>
Risultato operativo	748	844	-96	-11,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-285	-381	-96	-25,2
Accantonamento per rischi ed oneri	-64	-55	9	16,4
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-17	-29	-12	-41,4
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-366</i>	<i>-465</i>	<i>-99</i>	<i>-21,3</i>
- rettifiche e accantonamenti	-464	-590	-126	-21,4
- riprese di valore	98	125	-27	-21,6
Utile ordinario	382	379	3	0,8
Utile / perdita straordinario	31	-44	75	----
Utile lordo	413	335	78	23,3
Imposte sul reddito del periodo	-211	-144	67	46,5
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-40	40	-100,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-2	-2	0	0,0
Utile netto	200	149	51	34,2

FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

In data 13 ottobre, dopo la necessaria approvazione della Banca Centrale del Brasile, è stata perfezionata la cessione al Gruppo Unibanco, mediante scambio di azioni equivalenti all'1,20% del capitale sociale di Unibanco Holding SA e allo 0,72% del capitale sociale di Unibanco - Uniao de Bancos Brasileiros SA, dell'affiliata Banco BNL do Brasil SA, in portafoglio alla *holding* lussemburghese BNL International Investments SA. Conseguentemente, insieme al Banco BNL do Brasil SA, escono dal Gruppo BNL anche le due società finanziarie controllate da quest'ultimo, BNL Distribudora de Titulos e Valores Mobiliarios SA- San Paolo e BNL Consultoria e Serviços Ltda – San Paolo.

Il Consiglio di Amministrazione di BNL, in data 15 ottobre 2004, ha deliberato l'adozione per la Banca e le sue controllate del Codice Etico e di comportamento, per contribuire – anche in coerenza con quanto enunciato nel Bilancio della Responsabilità Sociale – alla diffusione di valori condivisi e di regole di deontologia ed etica aziendale presso tutti i portatori legittimi d'interesse (dipendenti, clienti, fornitori e azionisti) nonché verso l'intera collettività.

Nella stessa riunione, in applicazione del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e sulla base di quanto previsto dalle “Linee guida” ABI, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha approvato il “Modello organizzativo e gestionale” diretto alla prevenzione di alcuni specifici reati che potrebbero essere commessi nello svolgimento dell'attività d'impresa. E' stato, inoltre, approvato il progetto per la costituzione della Fondazione Banca Nazionale del Lavoro, con lo scopo di sostenere, promuovere e svolgere iniziative di utilità sociale in particolari settori: artistico, culturale, della solidarietà e della sanità.

In data 14 novembre, il Consiglio di Amministrazione di BNL, ha deliberato all'unanimità di esercitare la facoltà a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria del 30 aprile u.s. per eseguire un aumento di capitale a pagamento per nominali massimi €579.916.884,96, mediante emissione di massime n. 805.440.118 azioni ordinarie (di cui massime n. 20.794.018 spettanti in opzione ai beneficiari dei piani di stock option nell'ipotesi di integrale esercizio delle stesse) del valore nominale di €0,72 cadauna, godimento regolare, da offrire in opzione ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio BNL nel rapporto di 7 nuove azioni ogni 20 azioni ordinarie o risparmio possedute ad un prezzo compreso tra €1,38 ed €1,52 per ciascuna

nuova azione, di cui tra €0,66 ed €0,80 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo compreso tra €1,08 e €1,19 miliardi circa (senza considerare l'eventuale esercizio delle stock option).

Si prevede che l'offerta in opzione - subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e qualora le condizioni di mercato lo consentano - abbia esecuzione entro la fine dell'anno 2004. Le condizioni definitive di emissione dell'offerta in opzione verranno fissate dalla Società e comunicate al pubblico in prossimità dell'avvio dell'offerta stessa nell'ambito dei limiti sopra indicati.

L'offerta in opzione sarà assistita da un consorzio di garanzia promosso e organizzato da BNL, Mediobanca e JPMorgan e diretto da Mediobanca. Nell'ambito del consorzio di garanzia, Mediobanca, JPMorgan e Goldman Sachs saranno *joint lead-manager*.

BNL, a valere sull'autorizzazione dell'Assemblea del 30 aprile 2004, ha deliberato di esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti sulle azioni proprie possedute (pari a circa lo 0,4% ante aumento di capitale).

Conclusasi la prima fase di riorganizzazione del Gruppo – secondo le direttrici fissate nel Piano Industriale 2002-2005 e rilanciate con il Piano Operativo approvato nel novembre 2003 – l'operazione deliberata consentirà di accelerare la realizzazione del Piano, allineando immediatamente la qualità dell'attivo di BNL alla *best practice* di mercato, anche alla luce della prossima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), e assicurando al contempo una solida dotazione patrimoniale, tale da consentire un significativo sviluppo delle attività della Banca. L'aumento di capitale, inoltre, consentirà la piena focalizzazione del management sullo sviluppo del potenziale commerciale di BNL, favorendo lo sviluppo della redditività del Gruppo già a partire dal 2005.

GESTIONE IMPATTO IAS/IFRS ED ALLINEAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVO ALLA BEST PRACTICE DI MERCATO

L'aumento di capitale consentirà a BNL di sostenere il previsto impatto a livello

patrimoniale dell'applicazione dei principi contabili internazionali, attesa a partire dal 2005 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, stimato in circa €850 milioni al netto degli effetti fiscali.

Inoltre, l'operazione permetterà di procedere in modo accelerato all'adeguamento delle metodologie e dei criteri di classificazione e di valutazione dei crediti problematici anche alla luce del necessario e progressivo adeguamento al futuro quadro normativo.

RILANCIO COMMERCIALE E ACCELERAZIONE DELLA REDDITIVITA' DEL GRUPPO

L'aumento di capitale si configura come tappa decisiva di un ampio processo di riorganizzazione del Gruppo BNL, che sta sviluppando con successo una serie di azioni tese alla riduzione del profilo di rischio ed al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, alla rifocalizzazione del core business, alla revisione dei sistemi e dei processi (credito, *risk management*, *operations*, modello commerciale) ed al recupero dell'efficienza, pur in un contesto di mercato caratterizzato dal protrarsi di una congiuntura economica sfavorevole.

In tale contesto, l'operazione consentirà di migliorare e raggiungere più rapidamente gli obiettivi del Gruppo in termini di qualità dell'attivo e solidità patrimoniale, nonché, rimuovendo i vincoli alla crescita, di favorire la piena focalizzazione del management sullo sviluppo commerciale, supportando e rafforzando le iniziative già avviate dal Gruppo nei mercati *retail*, *POE*, *mid-corporate*, pubblica amministrazione e nel *wholesale banking*. Tali iniziative sono tese allo sfruttamento del potenziale latente nella clientela del Gruppo (circa 2,9 milioni di clienti, di cui 97% *retail*), nonché allo sviluppo della capacità distributiva e di acquisizione di nuova clientela secondo modelli efficienti di offerta già sperimentati con successo da BNL.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL QUARTO TRIMESTRE 2004

Lo scenario esterno che si prospetta nell'ultimo trimestre dell'anno conferma l'incertezza della crescita economica, a causa delle tensioni intervenute sul prezzo del petrolio e delle ricadute sul tasso di inflazione, che, prevedibilmente, si rifletterà in un limitato sviluppo delle poste patrimoniali e dei conti economici del sistema bancario.

Le aspettative, supportate anche dalla dinamica sperimentata nel terzo trimestre, di una moderata accelerazione nelle attività bancarie nell'ultimo scorcio dell'esercizio dovrebbero, pertanto, consentire un ulteriore recupero degli impieghi a clienti, con conseguenti, positivi riflessi sul margine d'interesse. Anche l'andamento dei ricavi da servizi dovrebbe avvantaggiarsi dalla ripresa delle attività benchè si prospettino complessivi flussi inferiori alle previsioni generalmente formulate per l'esercizio dagli Istituti di ricerca specializzati nel settore.

Come sopra accennato (cfr. "Fatti di rilievo dopo la fine del trimestre"), coerentemente con una politica tesa ad accelerare l'adeguamento dei criteri di classificazione e di valutazione dei crediti problematici anche alla luce del futuro quadro normativo, nel corrente esercizio si prevedono interventi non ricorrenti con un impatto a conto economico, al netto degli effetti fiscali, nell'ordine di €300 milioni. Tali interventi consentiranno di effettuare una drastica riduzione, mediante operazioni di dismissione, di crediti *non performing* senza un prevedibile ulteriore aggravio sul Conto Economico del Gruppo nel 2005.

Per quanto concerne l'evoluzione attesa dei risultati del Gruppo, i sopra menzionati interventi di presidio della qualità dell'attivo nel quarto trimestre 2004 comporteranno l'assorbimento dell'utile atteso per l'esercizio in corso. Per il prossimo esercizio, la prevista crescita dei ricavi indotta dalle azioni sopra richiamate (cfr. "Fatti di rilievo dopo la fine del trimestre"), unitamente ad una continua politica di contenimento dei costi operativi ed alla significativa riduzione attesa del costo del credito, consentirà un'accelerazione della redditività del Gruppo, con l'obiettivo di un ROE (*"Return On Equity"*) nell'ordine del 10% ed il conseguente ritorno alla distribuzione del dividendo.

Il Direttore Generale

M. Girotti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

L. Abete

Roma, 14 novembre 2004

AVVISO

Si fa, infine, presente che, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 82, comma 2, della citata Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971, il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2004 verrà messo a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine massimo consentito di novanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, e pertanto non verrà predisposta l'informativa riguardante i dati del quarto trimestre 2004.